L'EUROPA PER IL LAVORO

ADAPT www.adapt.it

*Periodico di rassegna sulle politiche del lavoro a finanziamento europeo*

N. 15 – Aprile 2018

## Principali interventi, iniziative e progetti di programmazione comunitaria

### *Pacchetto d'inverno del Semestre Europeo: analisi degli outlook economici e sociali degli Stati membri alla luce delle priorità europee*

Bruxelles, 7 marzo 2018

La **Commissione europea** ha presentato il **Pacchetto d'inverno del semestre europeo**, uno strumento con cui valuta l'**attuazione delle priorità economiche e sociali europee negli Stati membri** già inserite nel Pacchetto d'autunno del Semestre europeo di novembre 2017. Il Pacchetto è composto da una serie di documenti, articolato in relazioni per ogni Stati membro sugli ***outlook* economici e sociali**, ossia rapporti d'esame approfonditi sugli Stati membri indicati nella Relazione sul meccanismo di allerta, *report* sull'attuazione del Patto di bilancio nei quadri normativi nazionali e sul *Fiscal Compact*. Le analisi della Commissione mostrano come l'economia europea sia in forte espansione e come si sia registrato un netto miglioramento in particolare modo nel mercato del lavoro e nel contesto sociale. Questo miglioramento è sicuramente frutto delle riforme intraprese dagli Stati membri negli ultimi anni. Tuttavia, rimangono alcuni squilibri causati dalle debolezze strutturali che frenano la crescita e la convergenza in alcuni Stati membri. Vale la pena di notare come la valutazione della dimensione sociale europea sia stata arricchita attraverso l'inserimento della priorità *European Pillar of Social Rights* fra i parametri valutativi.

*Consulta l'iniziativa*

### *Proposta per la costituzione di una Autorità europea del lavoro*

Bruxelles, 13 marzo 2018

La **Commissione europea** ha presentato la **proposta di istituire una nuova Autorità europea del lavoro nel solco dell'attuazione della priorità *European Pillar of Social Rights***. L'Autorità entrerà a regime nel 2019 e svolgerà i seguenti compiti: fornire ai cittadini e alle imprese informazioni sui posti di lavoro, apprendistati, programmi di mobilità, assunzioni e corsi di formazione; dare indicazioni sui diritti e gli obblighi connessi alla possibilità di vivere, lavorare o operare in un altro Stato membro della UE; sostenere la cooperazione tra autorità nazionali in situazioni transfrontaliere per garantire che le norme europee in materia di mobilità dei lavoratori siano eseguite; fornire una mediazione e facilitare le soluzioni in caso di controversie transfrontaliere, nel caso di ristrutturazione aziendale che coinvolga diversi Stati membri. Il pacchetto di interventi relativi all'istituzione dell'agenzia sarà nei prossimi mesi presentato ai ministri competenti degli Stati membri per l'avallo definitivo.

*Consulta l'iniziativa*

**Giosuè Giardinieri**

@Notabilepotito

## *Dichiarazione congiunta del Social Summit Tripartito*

Bruxelles, 21 marzo 2018

In occasione del *Social Summit* Tripartito, **Commissione europea, Consiglio, Consiglio dell'Unione Europea e rappresentanti delle parti sociali della UE hanno proclamato una dichiarazione congiunta sull'adozione del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2020-2027**. Stante i cambiamenti interni dell'economia europea legate all'invecchiamento demografico e alla digitalizzazione, affiancati ai fattori esterni della concorrenza delle economie emergenti e della politica commerciale aggressiva degli USA, la UE è chiamata a varare politiche di risposta per mantenere il primato della sua posizione economica. A tal fine, il QFP rappresenta lo strumento fondamentale in grado di mobilitare gli investimenti adeguati. In particolar modo, il vertice ha ribadito quanto sia cruciale l'attuazione della priorità ***European Pillar of Social Rights*** anche nel QFP in quanto strumento atto a valorizzare la dimensione sociale nell'economica europea. Pertanto, il QFP si articolerà nelle seguenti tre macro-azioni: 1) rafforzare l'innovazione, la creazione di posti di lavoro e l'equità sociale nel quadro finanziario pluriennale; 2) nuove forme di lavoro che si sostanziano in sfide e opportunità per l'occupazione e il dialogo sociale; 3) convergenza economica e sociale per rafforzare la crescita.

*Consulta l'iniziativa*

## *Proposta di mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori della Caterpillar in Belgio*

Bruxelles, 26 marzo 2018

La **Commissione europea ha proposto** al Parlamento europeo e al Consiglio **la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) per sostenere la ricollocazione di 2.287 lavoratori licenziati dalla multinazionale Caterpillar in Belgio**. Il gruppo, *leader* mondiale nella produzione di macchinari per l'attività mineraria, ha risentito fortemente del calo della domanda, decidendo di delocalizzare le produzioni in Asia e America Latina. Tale scelta industriale ha però causato la chiusura dello stabilimento di Gosselies, in Vallonia, ed il conseguente licenziamento di 2.287 lavoratori. Pertanto, nel tentativo di contenere gli effetti della crisi occupazionale sull'economia nazionale e regionale, lo Stato belga ha presentato istanza di accesso al FEG programmando **pacchetti di politica attiva del lavoro** articolati in: servizi di orientamento professionale, aiuto nella ricerca di un lavoro, formazione professionale e supporto per la creazione di impresa. Le misure saranno erogate anche in favore di 300 giovani NEET della regione belga. Il costo totale stimato dell'intervento è pari a **7,7 milioni di euro**, di cui 4**,6 milioni di euro a carico del FEG** e 3,1 milioni di euro a carico del bilancio nazionale.

*Consulta l'iniziativa*

# Spunti da leggere: le più interessanti pubblicazioni

## *Skill needs anticipation: systems and approaches*

Salonicco, 9 marzo 2018

**Cedefop, *Organisation for Economic Co-operation and Development*, *International Labour Organization*, e *European Training Foundation*** hanno condotto un'**indagine congiunta sui meccanismi di *governance* e sui quadri istituzionali che orientano la fornitura di servizi di istruzione e formazione legati alle esigenze del mercato del lavoro in 61 Paesi**. L'indagine raccoglie le opinioni dei principali soggetti e *stakeholder* interessati alla *governance* delle competenze, quali: ministeri del lavoro e ministeri dell'istruzione, sindacati dei lavoratori e associazioni dei datori di lavoro, imprese. Le rilevazioni hanno registrato una vasta gamma di approcci di *governance* che possono essere ricondotti a a due gruppi principali: quelli più articolati che tendono ad essere utilizzati nei paesi a più alto reddito nei quali il mercato del lavoro richiede una vasta gamma di competenze e quelli più semplici impiegati nei paesi a medio-basso reddito, nei quali le competenze richieste sono perlopiù polarizzate.

**Giosuè Giardinieri**
@Notabilepotito

Scarica il documento

### *Projects and organisations funded by the European Union Programme for Employment and Social Innovation (EaSI) – Report 8*

Lussemburgo, 19 marzo 2018

La **Commissione europea** ha pubblicato una **relazione sulle buone pratiche progettuali sostenute dal Programma *Employment and Social Innovation* (EaSI) nel periodo 2014-2017**. Nello specifico, i casi presentati sono in totale 17 suddivisi in due gruppi: 7 progetti di riforma dei sistemi nazionali di protezione sociale e di miglioramento della cooperazione amministrativa sul distacco dei lavoratori per sensibilizzare i giovani lavoratori ai benefici di *Youth Guarantee*; 10 iniziative di Organizzazione Non Governative di promozione dell'inclusione sociale, di lotta alla povertà e di facilitazione all'accesso ai finanziamenti disponibili. Il Programma EaSI è uno strumento finanziario della UE che promuove iniziative pubbliche e private con il fine di creare occupazione di qualità e sostenibile e garantire una protezione sociale adeguata e dignitosa, combattendo l'esclusione sociale e la povertà, nonché migliorando le condizioni di lavoro.

Scarica il documento

### *Salary-setting mechanisms across the EU*

Lussemburgo, 27 marzo 2018

***European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions* (Eurofound)** ha pubblicato uno **studio** che analizza **le modalità con cui i livelli salariali sono stabiliti negli Stati membri della UE**. Nella realtà attuale, ogni Stato membro ha definito per legge il livello minimo di salario che deve essere riconosciuto al lavoratore. Partendo, quindi, dall'individuazione di tali livello, lo studio esamina i sistemi in uso per l'assegnazione della retribuzione variabile e quelli per il riconoscimento della retribuzione integrativa. L'analisi rileva che la retribuzione variabile è quella maggiormente influente sulla retribuzione totale percepita dal lavoratore perché solitamente rappresenta una percentuale abbastanza significativa dei livelli di stipendio totali (compresa fra 5% e 11%).

Scarica il documento

### *Discrimination against men at work: Experiences in five countries*

Lussemburgo, 27 marzo 2018

Nell'ultimo ***paper*** divulgato, **Eurofound ha studiato il tema della discriminazione nei confronti degli uomini sul lavoro**. Partendo dall'esame dei risultati dell'indagine europea sulle condizioni di lavoro di Eurofound del 2015, il *paper* considera i casi di cinque Paesi europei (Bulgaria, Cipro, Danimarca, Francia e Regno Unito) per i quali la discriminazione maschile è approfondita in settori quali il reclutamento, l'istruzione, i servizi sanitari, la gestione dell'orario di lavoro, la genitorialità e le molestie sessuali. Gli esiti confermano come anche gli uomini, al pari delle donne, subiscono effettivamente discriminazioni a causa del loro sesso e, spesso, tali abusi si verificano in contesti con dominante presenza femminile e per situazioni di gestione dell'orario di lavoro in relazione alla genitorialità.

Scarica il documento

## Agenda

### *Integrated social services for activating minimum income recipients: success factors and reform pathways*

**Giosuè Giardinieri**
@Notabilepotito

Bruxelles, 8 marzo 2018

La **Commissione europea** ha tenuto una **conferenza di presentazione dei risultati dello studio** realizzato in collaborazione con Eftheia, Istituto di Budapest e Istituto ICON, **sui processi di riforma dei servizi di inclusione sociale e di inserimento occupazionale finalizzati all'attivazione dei percettori di reddito minimo**, in 12 Paesi europei (Austria, Belgio, Svizzera, Germania, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Irlanda, Portogallo, Romania e Slovenia). Grazie all'analisi comparata e alla valutazione del rapporto costi-benefici, la ricerca è stata in grado di definire i fattori determinanti sia per il successo e sia per il fallimento delle riforme varate ed ha formulato delle linee guida di riforma finalizzate all'efficace integrazione dei servizi di *welfare*.

*Consulta l'evento*

## *ACCESS TO AND QUALITY OF PUBLIC SERVICES IN THE EU: A DEBATE ON IMPROVING QUALITY OF LIFE*

Bruxelles, 8 marzo 2018

**L'evento, organizzato da Eurofound e *European Economic and Social Committee* (EESC), in collaborazione con la Presidenza bulgara del Consiglio dell'Unione Europea**, ha visto la discussione dei temi nodali emersi dalla *European Quality of Life Survey 2016* di Eurofound, con particolare attenzione **all'accesso e alla qualità dei servizi pubblici**. L'indagine attesta che i progressi percepiti dagli utenti riguardano i tre settori chiave della qualità della vita, della qualità del contesto sociale e della qualità dei servizi pubblici nella maggior parte dei 28 Stati membri della UE. Tuttavia, il generale incremento della soddisfazione per gli standard di vita, si bilancia con il persistere di disuguaglianze e incertezze sociali e reddituali, seppur in termini diversi tra paese, genere, età e gruppo di reddito. L'evento ha riunito oltre 80 rappresentanti di parti sociali, istituzioni europee e nazionali, ordini professionali, società civile e mondo accademico.

*Consulta l'evento*

## *THE EUROPEAN QUALIFICATIONS FRAMEWORK: SUPPORTING LEARNING, WORK AND CROSS BORDER MOBILITY*

Bruxelles, 15-16 marzo 2018

La **Commissione europea ha tenuto una conferenza di celebrazione dei dieci anni dall'istituzione del *European Qualifications Framework* (EQF)**. Il Quadro, adottato formalmente nel 2008, è uno schema di riferimento per tradurre quadri di qualifiche e livelli di apprendimento dei diversi paesi e che agisce come dispositivo per renderli più leggibili e trasferibili a livello europeo. Le due giornate del *meeting* sono state dedicate rispettivamente all'esame dei principali risultati di EQF attraverso cinque *workshop* tematici e al dibattito sulle sue prospettive future nel mercato del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione. I *workshop* tematici hanno riguardato: 1) In che modo EQF hanno favorito la modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione? 2) In che modo EQF hanno contribuito a creare fiducia e ad aumentare la trasparenza e la comparabilità delle qualifiche? 3) In che modo è stata facilitata la convalida dell'apprendimento non formale e informale? 4) in che modo è stato supportato il riconoscimento delle qualifiche? 5) Qual è il ruolo delle parti sociali e degli altri *stakeholder* nel processo EQF e quali sono le loro aspettative future?.

*Consulta l'evento*

## *BRIDGING THE SKILLS GAP FOR GROWTH AND JOB CREATION – THE BUSINESS PERSPECTIVE*

Sofia, 22 marzo 2018

I temi nodali del **divario fra le competenze richieste dal mercato e quelle offerte dai lavoratori**, insieme alla **capacità di *policy* dei governi nazionali e della UE** sono stati al centro della **conferenza organizzata**

**dalla Presidenza bulgara del Consiglio dell'Unione europea**. Alla luce della globalizzazione, della digitalizzazione e del cambiamento demografico, i mercati del lavoro in tutta la UE hanno subito decise mutazioni e circa la metà dei datori di lavoro ha riscontrato difficoltà nella ricerca di personale con le competenze specifiche richieste. Allo stesso tempo, 70 milioni di europei mancano di un'adeguata capacità di lettura e scrittura e ancora di più hanno una scarsa competenza numerica e digitale. Il *meeting* si è concluso con l'adozione di una dichiarazione di intenti fra i rappresentanti delle principali istituzioni europee, delle organizzazioni di settore, delle organizzazioni dei datori di lavoro e del mondo accademico in cui sono dettagliati indirizzi condivisi per i *policy makers* nazionali e europei sui temi discussi.

*Consulta l'evento*

### *PRESENTAZIONE XVIII RAPPORTO SULLA FORMAZIONE CONTINUA – ANNUALITÀ 2016-2017*

Roma, 28 marzo 2018

L'**Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro ha presentato il XVIII Rapporto annuale sulla formazione continua in cui sono analizzate le politiche a supporto della formazione dei lavoratori e delle imprese**, finanziate in primo luogo dai Fondi paritetici interprofessionali e dalle Regioni. L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) ed ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali del sistema nazionale di formazione continua a partire dal Ministero del Lavoro e dalle Regioni che si sono confrontati sullo stato di salute del sistema in relazione a quello degli altri Paesi della UE. Gli approfondimenti sono stati dedicati ai temi che orientano le politiche della formazione continua, come lo stato di avanzamento di *European Qualification Framework* o la raccomandazione comunitaria *Upskilling Pathways*.

*Consulta l'evento*

## La crisi di impresa del mese

### *PER ITALIAONLINE UN PIANO INDUSTRIALE DA UTILI E LICENZIAMENTI*

**Italiaonline** è la prima *internet company* italiana per numero di utenti medi giornalieri (18,4 milioni) e aziende clienti (250.000), che progetta, vende soluzioni di *marketing* digitale e di comunicazione *online*. Nato dalla fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A., il gruppo raggiunto con i propri servizi tutto il territorio nazionale grazie ai **4 centri di ricerca e produzione di Milano, Torino, Roma e Firenze e a 63 *media agencies***. Attualmente Italiaonline conta su un organico di **820 dipendenti** in gran parte profili tecnici di alta specializzazione digitale. Stante il piano industriale 2018-2020, l'azienda è in salute visti i 27 milioni di euro di utile netto e una posizione finanziaria netta positiva a 73 milioni di euro. Ciò nonostante, il gruppo ha annunciato **un taglio di 400 posti di lavoro su tutto il territorio nazionale**, suddivisi fra 248 esuberi nella sede di Torino, prossima alla chiusura, e 152 licenziamenti previsti nelle altre sedi italiane. La procedura di riduzione degli organici segue l'analoga procedura varata nel 2016 con l'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, giustificata dalla necessità di riduzione dei costi operativi e dall'aumento del valore aggiunto dei prodotti venduti ai clienti. Sulla vertenza è stato prontamente avvitato **un tavolo di lavoro presso il Ministero dello sviluppo economico** con la partecipazione dell'azienda e delle rappresentanze sindacali, finalizzato a trovare soluzioni di salvaguardia dei livelli occupazionali in tutte le sedi territoriali del gruppo.

*Vertenza sindacale*
*Tavolo ministeriale*

**Giosuè Giardinieri**
@Notabilepotito

*Consulta per ulteriori info*

**Giosuè Giardinieri**
*ADAPT Professional Fellow*
@Notabilepotito